

RAPPORTO ANNUALE REGIONALE CAMPANIA 2019

INAIL

Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Campania
campania@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	7
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	7
INFORTUNI.....	10
MALATTIE PROFESSIONALI.....	13
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO.....	14
AZIONI E SERVIZI.....	16
APPENDICE ALLA SEZIONE 1 – DENUNCE DI INFORTUNIO SUL LAVORO DA COVID-19	18
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	20
EVENTI RILEVANTI.....	20
<i>Presentazione risultati progetto Argini - Lavoratori Immigrati e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	20
<i>La prevenzione dei disturbi vocali e posturali negli insegnanti</i>	20
<i>3 giorni per la scuola – Le attività di Inail Campania</i>	21
<i>Evento finale nona edizione progetto “...E adesso?”</i>	21
<i>Comunicare la disabilità, le esperienze del Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio e dei territori</i> ...22	22
<i>Cartella clinica elettronica nel contesto della sanità italiana: potenzialità, prospettive e sinergie</i> ...22	22
<i>“Rischio d’incendio nell’utilizzo di attrezzature a pressione”</i>	23
SCHEDE MONOGRAFICHE.....	24
<i>Rischio biologico connesso al funzionamento di impianti per il condizionamento dell’aria in ambienti sanitari della provincia di Avellino</i>	24
<i>Esposizione alle micotossine per via inalatoria dei lavoratori nel settore agro-zootecnico: modalità operative per ridurre il rischio tossicologico</i>	24
<i>Monitoraggio di radon e gas endogeni nei suoli e nelle atmosfere indoor</i>	25
<i>AERMES – App for Ergonomic Risk MEthods Selection</i>	27
<i>Le dermatopatie professionali in Campania</i>	28
<i>Sub-Abile</i>	30
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2020	31
INDICE DELLE TABELLE	31
GLOSSARIO	32

Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Campania 2019 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico e all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività svolte in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza, finanziamenti alle imprese, riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione. In appendice alla prima sezione, considerata l'eccezionalità degli eventi connessi alla diffusione dell'infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) a partire dai primi mesi del 2020, sono esposti i principali dati delle denunce di infortunio da Covid-19 rilevati a livello regionale alla data del 30 settembre 2020.

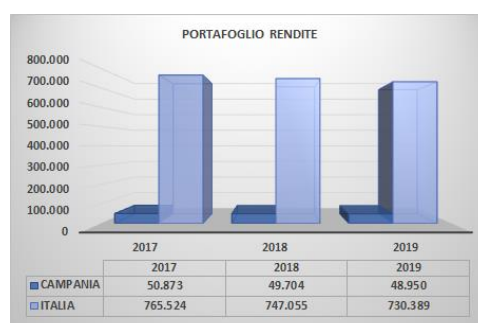
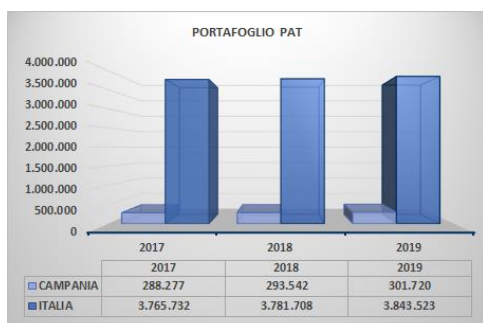
La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento lavorativo e nella vita di relazione.

Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati riferiti al 2019, confrontati con quelli del biennio precedente.

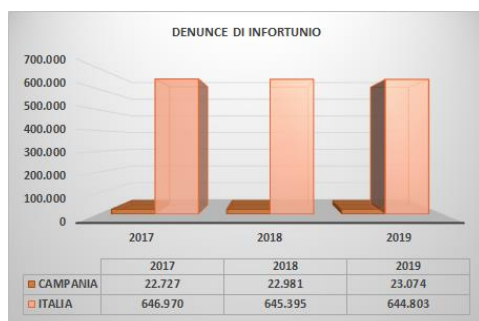
Andamento produttivo

Nel 2019 le Pat in portafoglio sono state 301.720. Il dato è in incremento del 4,66% rispetto al 2017 e del 2,79% rispetto al 2018. A livello nazionale l'incremento in confronto ai due anni precedenti è stato rispettivamente del 2,07% e dell'1,63%. Le rendite gestite nel corso dell'anno sono state 48.950, il 3,78% in meno rispetto al 2017 e l'1,52% in meno rispetto al 2018. A livello nazionale il calo rispetto ai due anni precedenti è stato rispettivamente del 4,59% e del 2,23%.

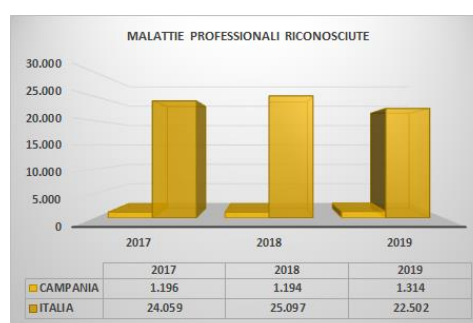


Andamento infortunistico e tecnopatico

Le **denunce di infortunio** rilevate al 30 aprile 2020 sono state 23.074 (+1,53% rispetto al 2017, +0,40% rispetto al 2018), di cui 89 con esito mortale (17 casi in più rispetto al 2017 e 14 in meno rispetto al 2018). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite dello 0,33% rispetto al 2017 e sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2018 (-0,09%), i casi con esito mortale sono stati 5 in meno rispetto al 2017 e 108 in meno rispetto al 2018.

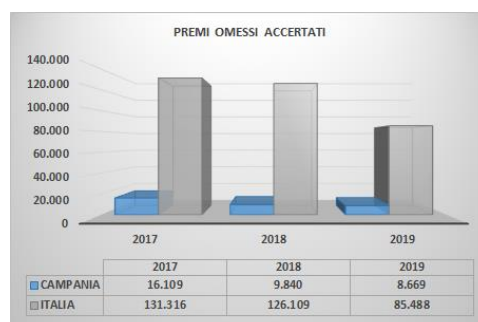


Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2019 sono state 3.258, in aumento sia rispetto al 2017(+5,74%), sia rispetto al 2018 (+11,12%). Le malattie professionali riconosciute sono state 1.314 (+9,87% rispetto al 2017, +10,05% rispetto al 2018). A livello nazionale rispetto a entrambi gli anni si è registrato un incremento delle denunce (+5,52%, +2,93%) e un calo dei riconoscimenti (-6,47%, -10,34).



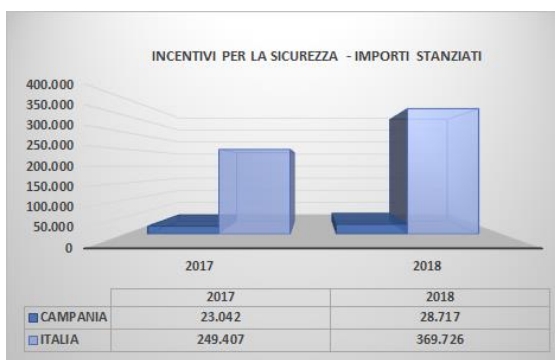
Vigilanza assicurativa

Nel 2019 sono state ispezionate 1.295 aziende (-5,89% rispetto al 2017, -3,07% rispetto al 2018). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 15.502, in diminuzione del 6,88% rispetto al 2017 e del 2,05% rispetto al 2018. I premi omessi accertati ammontano, nel 2019, a € 8,7 milioni (-46,19% rispetto al 2017, -11,90% rispetto al 2018). A livello nazionale i premi omessi accertati sono diminuiti in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 34,90% e del 32,21%.



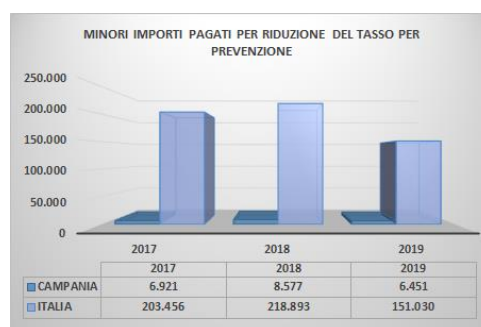
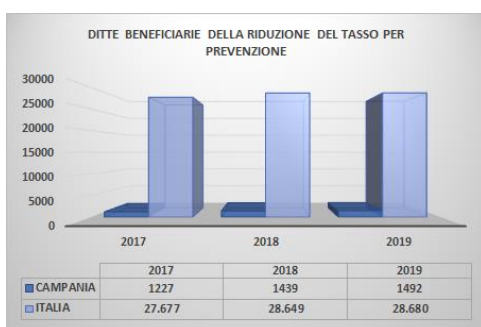
Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Gli importi stanziati in regione nel 2018 per i Bandi Isi ammontano a € 28,7 milioni a fronte dello stanziamento complessivo di € 369,7 milioni.



Riduzione del tasso per prevenzione

Nella regione le ditte che hanno beneficiato della riduzione del tasso per prevenzione sono state 1.492 (28.680 in Italia), i minori importi pagati sono stati € 6,4 milioni (€ 151,0 milioni i minori importi pagati complessivamente in Italia).



Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2019 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 301.720, con aumenti del 4,66% rispetto a 2017 e del 2,79% rispetto al 2018. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 18,5 miliardi, pari al 4,94% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2017 (+4,08%), sia al 2018 (+1,72%).

I lavoratori assicurati con polizze speciali (“teste assicurate”) nel 2019 sono stati 88.176, sostanzialmente invariati rispetto ai due anni precedenti (+0,36% e +0,48%). Il dato è in linea con quello nazionale, per il quale si sono registrate diminuzioni dello 0,75% rispetto al 2017 e dello 0,14% rispetto al 2018.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2017		2018		2019	
Pat in gestione	Campania	288.277	7,66%	293.542	7,76%	301.720	7,85%
				1,83%		2,79%	
	Italia	3.765.732	100,00%	3.781.708	100,00%	3.843.523	100,00%
				0,42%		1,63%	
Masse salariali denunciate	Campania	17.730.242	4,99%	18.140.945	4,97%	18.453.237	4,94%
				2,32%		1,72%	
	Italia	354.996.963	100,00%	365.143.702	100,00%	373.347.572	100,00%
				2,86%		2,25%	
Teste assicurate denunciate	Campania	87.864	4,68%	87.759	4,70%	88.176	4,73%
				-0,12%		0,48%	
	Italia	1.879.168	100,00%	1.867.655	100,00%	1.864.982	100,00%
				-0,61%		-0,14%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2019 per la gestione industria e servizi ammontano a € 396,0 milioni, in diminuzione del 4,52% rispetto al 2017 e del 6,35 rispetto al 2018. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale, che ha registrato cali in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,08% e del 7,64%. Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 72,50%, al di sotto del dato nazionale (84,22%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2017		2018		2019	
Premi accertati	Campania	414.789	5,68%	422.872	5,63%	396.032	5,71%
				1,95%		-6,35%	
	Italia	7.302.718	100,00%	7.505.401	100,00%	6.931.759	100,00%
				2,78%		-7,64%	
Premi incassati	Campania	357.019	5,33%	358.675	5,24%	287.112	4,92%
				0,46%		-19,95%	
	Italia	6.703.192	100,00%	6.839.858	100,00%	5.837.634	100,00%
				2,04%		-14,65%	

Importi in migliaia di euro

In Campania le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione hanno fatto registrare nel 2019 una contrazione dell'1,65% rispetto al 2017 e del 3,41% rispetto all'anno precedente. In diminuzione anche gli importi delle rateazioni, inferiori del 9,84% rispetto al primo

anno del periodo di riferimento e del 5,73% rispetto al 2018. Il dato è in linea con quello nazionale che, nel confronto con i due anni precedenti, evidenzia riduzioni rispettivamente del 7,90% e del 9,21%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2017		2018		2019	
Campania	Rateazioni	102.274	8,73%	104.139	8,73%	100.590	8,70%
				1,82%		-3,41%	
	Importi	314.866	7,11%	301.127	6,70%	283.880	6,96%
				-4,36%		-5,73%	
Italia	Rateazioni	1.171.062	100,00%	1.193.112	100,00%	1.155.609	100,00%
				1,88%		-3,14%	
	Importi	4.427.307	100,00%	4.491.293	100,00%	4.077.570	100,00%
				1,45%		-9,21%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2019 in Campania gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono diminuiti rispetto sia al 2017 (-4,20%), sia al 2018 (-2,70%). A livello nazionale si è rilevata una diminuzione rispetto al primo anno del triennio dell'1,42% e dello 0,41% rispetto al 2018. Nel 2019 in Campania non sono stati concessi indennizzi per malattie professionali (374 il totale degli indennizzi erogati a livello nazionale).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2017		2018		2019	
Infortuni	Campania	10.278	3,20%	10.119	3,18%	9.846	3,11%
				-1,55%		-2,70%	
	Italia	321.544	100,00%	318.298	100,00%	316.990	100,00%
				-1,01%		-0,41%	
Malattie professionali	Campania	2	0,45%	0	0,00%	0	0,00%
				-100,00%			
	Italia	443	100,00%	440	100,00%	374	100,00%
				-0,68%		-15,00%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2019 a seguito di infortunio sul lavoro sono diminuiti del 14,60% rispetto al 2017 e del 13,30 rispetto al 2018. Il dato nazionale ha evidenziato diminuzioni rispettivamente del 35,28% e del 32,48%. Gli indennizzi relativi alle malattie professionali mostrano, in confronto al primo anno del triennio osservato, una riduzione dell'1,65%, mentre sono in aumento rispetto al 2018 (+4,17%). A livello nazionale, invece, il dato è in diminuzione rispetto a entrambi gli anni (-12,92% e -15,43%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2017		2018		2019	
Infortuni	Campania	1.336	4,96%	1.316	5,10%	1.141	6,55%
				-1,50%		-13,30%	
	Italia	26.914	100,00%	25.795	100,00%	17.418	100,00%
				-4,16%		-32,48%	
Malattie professionali	Campania	788	5,93%	744	5,43%	775	6,69%
				-5,58%		4,17%	
	Italia	13.294	100,00%	13.690	100,00%	11.577	100,00%
				2,98%		-15,43%	

Le rendite gestite in Campania nel corso del 2019 sono state 48.950 (-3,78% rispetto al 2017, -1,52% rispetto al 2018). Le rendite costituite nell'anno di riferimento sono state 1.292 (+23,52% rispetto al 2017, +21,89 rispetto al 2018). A livello nazionale le rendite gestite sono diminuite in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 4,59% e del 2,23% mentre per quelle di nuova costituzione si sono registrati incrementi del 7,77% e del 3,02%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2017		2018		2019	
Totale rendite	Campania	50.873	6,65%	49.704	6,65%	48.950	6,70%
				-2,30%		-1,52%	
	Italia	765.524	100,00%	747.055	100,00%	730.389	100,00%
				-2,41%		-2,23%	
Rendite di nuova costituzione	Campania	1.046	6,15%	1.060	5,96%	1.292	7,05%
				1,34%		21,89%	
	Italia	17.009	100,00%	17.792	100,00%	18.330	100,00%
				4,60%		3,02%	

Infortuni

Nel 2019 sono state rilevate 23.074 denunce di infortunio, corrispondenti al 3,58% del totale nazionale. Il numero delle denunce rilevate è in aumento rispetto sia al 2017 (+1,53%), sia al 2018 (+0,40%). A livello nazionale, invece, si sono rilevate diminuzioni rispettivamente dello 0,33% e dello 0,09%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In occasione di lavoro	Campania	19.940	3,66%	19.903	3,67%	19.935	3,70%
				-0,19%		0,16%	
	Italia	544.226	100,00%	541.876	100,00%	539.217	100,00%
				-0,43%		-0,49%	
In itinere	Campania	2.787	2,71%	3.078	2,97%	3.139	2,97%
				10,44%		1,98%	
	Italia	102.744	100,00%	103.519	100,00%	105.586	100,00%
				0,75%		2,00%	
Totale	Campania	22.727	3,51%	22.981	3,56%	23.074	3,58%
				1,12%		0,40%	
	Italia	646.970	100,00%	645.395	100,00%	644.803	100,00%
				-0,24%		-0,09%	

Dal 2017 al 2019 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale dello 0,43%, passando da 1.161 a 1.156 (5 casi in meno). Nella regione sono passate da 72 a 89. L'aumento rilevato in regione nel confronto con il 2017 è da attribuire sia alle denunce di infortunio in occasione di lavoro (+7casi), sia alle denunce di infortunio in itinere (+10 casi). A livello nazionale, nel confronto con il 2017 le denunce di infortunio con esito mortale in itinere sono state 5 in più, passando da 313 a 318. Il dato nazionale mostra diminuzioni anche nel confronto con il 2018 passando da 1.264 a 1.156 (-108 casi). In Campania, in confronto al 2018, si sono rilevate 14 denunce in meno, passando da 103 a 89 (17 casi in meno in occasione di lavoro, 3 casi in più in itinere).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In occasione di lavoro	Campania	60	7,08%	84	9,32%	67	8,00%
				40,00%		-20,24%	
	Italia	848	100,00%	901	100,00%	838	100,00%
				6,25%		-6,99%	
In itinere	Campania	12	3,83%	19	5,23%	22	6,92%
				58,33%		15,79%	
	Italia	313	100,00%	363	100,00%	318	100,00%
				15,97%		-12,40%	
Totale	Campania	72	6,20%	103	8,15%	89	7,70%
				43,06%		-13,59%	
	Italia	1.161	100,00%	1.264	100,00%	1.156	100,00%
				8,87%		-8,54%	

Gli infortuni accertati positivi nel 2019 in regione sono stati 14.416, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-8,02% rispetto al 2017, -4,35% rispetto al 2018). Il calo è superiore rispetto a quello nazionale, in flessione, rispetto ai due anni precedenti, del 5,47% e del 3,28%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In occasione di lavoro	Campania	14.216	3,91%	13.571	3,82%	13.113	3,79%
				-4,54%		-3,37%	
	Italia	363.667	100,00%	355.463	100,00%	345.709	100,00%
				-2,26%		-2,74%	
In itinere	Campania	1.457	2,23%	1.500	2,35%	1.303	2,18%
				2,95%		-13,13%	
	Italia	65.356	100,00%	63.828	100,00%	59.829	100,00%
				-2,34%		-6,27%	
Totale	Campania	15.673	3,65%	15.071	3,59%	14.416	3,55%
				-3,84%		-4,35%	
	Italia	429.023	100,00%	419.291	100,00%	405.538	100,00%
				-2,27%		-3,28%	

Gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 39, in aumento rispetto ai 36 casi accertati nel 2017 (+3) e in diminuzione rispetto ai 46 casi del 2018 (-7). A livello nazionale si è passati dai 685 casi accertati positivi nel 2017 ai 628 nel 2019 (-57 casi)

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In assenza di menomazioni	Campania	11.638	3,30%	11.113	3,23%	10.949	3,14%
				-4,51%		-1,48%	
	Italia	352.415	100,00%	344.497	100,00%	348.738	100,00%
				-2,25%		1,23%	
Con menomazioni	Campania	3.999	5,27%	3.912	5,28%	3.428	6,10%
				-2,18%		-12,37%	
	Italia	75.923	100,00%	74.035	100,00%	56.172	100,00%
				-2,49%		-24,13%	
Esito mortale	Campania	36	5,26%	46	6,06%	39	6,21%
				27,78%		-15,22%	
	Italia	685	100,00%	759	100,00%	628	100,00%
				10,80%		-17,26%	
Totale	Campania	15.673	3,65%	15.071	3,59%	14.416	3,55%
				-3,84%		-4,35%	
	Italia	429.023	100,00%	419.291	100,00%	405.538	100,00%
				-2,27%		-3,28%	

Nel 2019 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 431.130 pari, in media, a 75 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 16 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 79 (infortuni con menomazioni) e 18 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2017		2018		2019	
In assenza di menomazioni	Campania	160.087	2,91%	159.557	2,90%	175.437	2,75%
				-0,33%		9,95%	
	Italia	5.495.163	100,00%	5.497.630	100,00%	6.390.684	100,00%
				0,04%		16,24%	
Con menomazioni	Campania	327.876	4,51%	326.999	4,74%	255.470	5,78%
				-0,27%		-21,87%	
	Italia	7.264.213	100,00%	6.901.673	100,00%	4.420.087	100,00%
				-4,99%		-35,96%	
Esito mortale	Campania	113	2,70%	285	8,11%	223	11,59%
				152,21%		-21,75%	
	Italia	4.184	100,00%	3.513	100,00%	1.924	100,00%
				-16,04%		-45,23%	
Totale	Campania	488.076	3,82%	486.841	3,93%	431.130	3,99%
				-0,25%		-11,44%	
	Italia	12.763.560	100,00%	12.402.816	100,00%	10.812.695	100,00%
				-2,83%		-12,82%	

Malattie professionali

In Campania nel 2019 sono state protocollate 3.258 denunce di malattia professionale, in aumento del 5,74% rispetto al 2017 e dell'11,12% rispetto al 2018. Il dato è in linea con quello nazionale che ha registrato un incremento del 5,52% rispetto al primo anno del periodo in osservazione e del 2,93 rispetto al 2018. I casi riconosciuti sono stati 1.314, pari al 5,84% del dato nazionale (22.502). I riconoscimenti sono in aumento di circa il dieci per cento rispetto al biennio precedente, in controtendenza rispetto al dato nazionale che evidenzia diminuzioni del 6,47% rispetto al 2017 e del 10,34% rispetto al 2018.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2017		2018		2019	
Denunciate	Campania	3.081	5,31%	2.932	4,93%	3.258	5,32%
				-4,84%		11,12%	
	Italia	57.997	100,00%	59.458	100,00%	61.201	100,00%
				2,52%		2,93%	
Riconosciute	Campania	1.196	4,97%	1.194	4,76%	1.314	5,84%
				-0,17%		10,05%	
	Italia	24.059	100,00%	25.097	100,00%	22.502	100,00%
				4,31%		-10,34%	

Le 3.258 malattie professionali denunciate nel 2019 hanno interessato 2.730 lavoratori, al 41,94% dei quali è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2019 si sono rilevate 61.201 denunce di malattia professionale che hanno coinvolto 43.732 lavoratori, con una percentuale di riconoscimenti del 40,30%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa.

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Campania	Lavoratori	1.145	41,94%	1.504	55,09%	81	2,97%	2.730	100,00%
	Casi	1.314	40,33%	1.848	56,72%	96	2,95%	3.258	100,00%
Italia	Lavoratori	17.622	40,30%	24.847	56,82%	1.263	2,89%	43.732	100,00%
	Casi	22.502	36,77%	37.016	60,48%	1.683	2,75%	61.201	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Campania nel 2019 sono state 52 a fronte delle 72 riconosciute nel 2017 (-20) e delle 69 del 2018 (-17). Anche a livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito, passando da 1.475 del 2017 a 1.018 del 2018 (-30,98%).

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2017		2018		2019	
Campania		72	4,88%	69	5,11%	52	5,11%
				-4,17%		-24,64%	
Italia		1.475	100,00%	1.350	100,00%	1.018	100,00%
				-8,47%		-24,59%	

Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2019 nei confronti di infortunati residenti in Campania sono state 40.158, in diminuzione del 18,74% rispetto al 2017 e dell'8,78% rispetto al 2018. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare diminuzioni rispetto al biennio precedente rispettivamente dell'1,56% e del 2,56%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2017		2018		2019	
Campania	Infortuni	46.633	94,36%	41.597	94,49%	37.570	93,56%
				-10,80%		-9,68%	
	Malattie professionali	2.786	5,64%	2.425	5,51%	2.588	6,44%
				-12,96%		6,72%	
	Totale	49.419	100,00%	44.022	100,00%	40.158	100,00%
				-10,92%		-8,78%	
Italia	Infortuni	644.595	93,97%	651.564	94,02%	632.225	93,63%
				1,08%		-2,97%	
	Malattie professionali	41.339	6,03%	41.409	5,98%	42.990	5,98%
				0,17%		3,82%	
	Totale	685.934	100,00%	692.973	100,00%	675.215	100,00%
				1,03%		-2,56%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 75, 7 in meno rispetto al 2017. A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.193 nel 2017 a 1.146 nel 2019 (-47).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2017		2018		2019	
Campania	82	6,87%	74	6,15%	75	6,54%
			-9,76%		1,35%	
Italia	1.193	100,00%	1.203	100,00%	1.146	100,00%
			0,84%		-4,74%	

Nel triennio 2017-2019 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dai Titoli III e IV del Regolamento protesico, sono passati da 84 a 93 (+10,71%). In Italia nel 2019 i progetti sono stati complessivamente 1.556, 59 in più rispetto al 2017 (+3,94%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2017		2018		2019	
Campania	84	5,61%	91	5,87%	93	5,98%
			8,33%		2,20%	
Italia	1.497	100,00%	1.551	100,00%	1.556	100,00%
			3,61%		0,32%	

La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è aumentata passando da € 4,3 milioni nel 2017 a € 10,8 milioni nel 2019 (+151,95%). In incremento anche il dato riscontrato a livello nazionale (+96,70%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2017		2018		2019	
Campania	Produzione	2.667	62,05%	1.619	46,23%	8.877	81,97%
				-39,30%		448,30%	
	Acquisto	1.631	37,95%	1.883	53,77%	1.952	18,03%
				15,45%		3,66%	
	Totale	4.298	100,00%	3.502	100,00%	10.829	100,00%
				-18,52%		209,22%	
Italia	Produzione	36.473	52,94%	18.762	35,58%	101.771	75,10%
				-48,56%		442,43%	
	Acquisto	32.427	47,06%	33.974	64,42%	33.752	24,90%
				24,90%		-0,65%	
	Totale	68.900	100,00%	52.736	100,00%	135.523	100,00%
				-23,46%		156,98%	

Importi in migliaia di euro

Azioni e servizi

I dati riportati in questa sezione illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro - bandi Isi; sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2019 sono state controllate in Campania 1.295 aziende di cui 1.267, ossia il 97,84%, sono risultate irregolari. Il dato è 8,6 punti percentuali sopra la media nazionale (+89,22%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 8,7 milioni di premi omessi, il 46,19% in meno rispetto al 2017 e l'11,90% in meno rispetto al 2018. A livello nazionale si sono registrati cali rispettivamente del 34,90% e del 32,21%.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2017		2018		2019	
Campania	Aziende ispezionate	1.376	8,27%	1.336	8,44%	1.295	8,35%
				-2,91%		-3,07%	
	Aziende non regolari	1.347	9,05%	1.316	9,30%	1.267	9,16%
				-2,30%		-3,72%	
	Premi omessi accertati	16.109	12,27%	9.840	7,80%	8.669	10,14%
				-38,92%		-11,90%	
Italia	Aziende ispezionate	16.648	100,00%	15.827	100,00%	15.502	100,00%
				-4,93%		-2,05%	
	Aziende non regolari	14.888	100,00%	14.143	100,00%	13.831	100,00%
				-5,00%		-2,21%	
	Premi omessi accertati	131.316	100,00%	126.109	100,00%	85.488	100,00%
				-3,97%		-32,21%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2018 sono stati stanziati € 28,7 milioni per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, pari al 7,77% dello stanziamento a livello nazionale (€ 369,7 milioni). Dei progetti presentati, 190 sono risultati finanziabili, per un importo complessivo di € 12,1 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2017		2018	
Campania	Stanziamento	23.042	9,24%	28.717	7,77%
				24,63%	
	Progetti finanziabili	177	7,05%	190	5,71%
				7,34%	
	Importo finanziabile	10.160	6,78%	12.095	5,47%
				19,05%	
Italia	Stanziamento	249.407	100,00%	369.726	100,00%
				48,24%	
	Progetti finanziabili	2.512	100,00%	3.330	100,00%
				32,56%	
	Importo finanziabile	149.757	100,00%	221.253	100,00%
				47,74%	

Importi in migliaia di euro

I dati relativi al 2019 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2020

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria "oscillazione per prevenzione" mostra un andamento crescente nel triennio di riferimento. Le ditte beneficiarie sono state 1.227 nel 2017, 1.439 nel 2018 e 1.492 nel 2019. Lo sconto sul premio per le aziende è stato di circa € 22 milioni, il 3,83% dei minori importi pagati a livello nazionale, pari a € 573,4 milioni.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2017		2018		2019	
Campania	Ditte beneficiarie	1.227	4,43%	1.439	5,02%	1.492	5,20%
				23,93%		-24,79%	
	Minor importo pagato	6.921	3,40%	8.577	3,92%	6.451	4,27%
				23,93%		-24,79%	
Italia	Ditte beneficiarie	27.677	100,00%	28.649	100,00%	28.680	100,00%
				3,51%		0,11%	
	Minor importo pagato	203.456	100,00%	218.893	100,00%	151.030	100,00%
				7,59%		-31,00%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2019, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Campania sono state 2.966, in diminuzione nel biennio di oltre il cinquanta per cento (-55,05% rispetto al 2017, -53,80% rispetto al 2018). Sono stati erogati 2.855 servizi, di cui 2.266 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 0,2 milioni.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2017		2018		2019	
Campania	Servizi richiesti	6.599	3,84%	6.420	3,84%	2.966	3,86%
				-2,71%		-53,80%	
	Servizi resi	5.006	5,37%	5.225	5,16%	2.855	4,86%
				4,37%		-45,36%	
Italia	Servizi richiesti e resi	4.007	6,06%	4.324	5,68%	2.266	5,23%
				7,91%		-47,59%	
	Fatturato	648	4,54%	585	4,46%	208	3,24%
				-9,72%		-64,44%	
Italia	Servizi richiesti	171.673	100,00%	167.363	100,00%	76.831	100,00%
				-2,51%		-54,09%	
	Servizi resi	93.255	100,00%	101.344	100,00%	58.714	100,00%
				8,67%		-42,06%	
Italia	Servizi richiesti e resi	66.099	100,00%	76.119	100,00%	43.312	100,00%
				15,16%		-43,10%	
	Fatturato	14.273	100,00%	13.102	100,00%	6.427	100,00%
				-8,20%		-50,95%	

Importi in migliaia di euro

Appendice alla Sezione 1 – Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19

I dati sulle denunce di infortunio da Covid-19 che l'Inail mette a disposizione sono provvisori e il loro confronto con quelli osservati a livello nazionale dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) richiede cautele, sia per la più ampia platea rilevata dall'ISS rispetto a quella Inail riferita ai soli lavoratori assicurati, sia per la trattazione degli infortuni, in particolare quelli con esito mortale, per i quali la procedura presenta maggiore complessità. Numerosi infortuni, infatti, sono entrati negli archivi statistici dell'Istituto nel mese di aprile data la circostanza, emersa soprattutto agli inizi della pandemia e prima dell'emanazione della circolare Inail del 3 aprile 2020 n. 13, non sempre chiara di ricondurre la natura dei contagi da Covid-19 a infortunio sul lavoro.

Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Inail, sarà necessario attendere il consolidamento dei dati, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia. Inoltre, giova ribadire che i dati Inail sono un sottoinsieme del fenomeno osservato a livello epidemiologico dall'ISS, non essendo oggetto della tutela assicurativa Inail, ad esempio, una specifica platea, anche particolarmente esposta al rischio contagio, come quella dei medici di famiglia, dei medici liberi professionisti e dei farmacisti.

Le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 rilevate in Campania al 30 settembre 2020 sono state 1.036 e rappresentano l'1,91% del dato nazionale (54.128). I casi mortali sono stati 23 (319 i casi mortali in Italia). Il 60,23% delle denunce ha riguardato gli uomini, la classe di età maggiormente colpita è stata quella tra i 50 e i 64 anni (46,81%). La provincia con il maggior numero di casi è stata Napoli (731), seguita da Avellino (91), Benevento (76), Caserta (74) e Salerno (64).

Il 70,30% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale". Il settore "Amministrazione pubblica" ha registrato il 6,08% delle denunce, seguito dal "Commercio" (5,66%) e da "Altre attività di servizi" (4,10%).

Per quanto riguarda le professioni, il maggior numero delle denunce ha riguardato i "Tecnici della salute" (44,20%) e i "Medici" (19,91%). Seguono le "Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali" (7,22%), il "Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari" (3,61%), le "Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia" (3,06%), gli "Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali" (2,84%) e il "Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli" (2,08%).

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 per genere e classe di età

	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno	Campania	%
Genere							
Donne	40	40	20	287	25	412	39,77%
Uomini	51	36	54	444	39	624	60,23%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	8	8	13	107	5	141	13,61%
da 35 a 49 anni	32	20	17	274	22	365	35,23%
da 50 a 64 anni	50	40	42	318	35	485	46,81%
oltre i 64 anni	1	8	2	32	2	45	4,34%
Totale	91	76	74	731	64	1.036	100,00%
<i>incidenza provincia/regione</i>	8,78%	7,34%	7,14%	70,56%	6,18%	100,00%	
di cui con esito mortale	1	2	-	19	1	23	

Industria e servizi - principali settori Ateco (casi codificati)

Sanità e assistenza sociale	70,30%
Amministrazione pubblica	6,08%
Commercio	5,66%
Altre attività di servizi	4,10%
Altro	13,80%

Professioni (CP2011 casi codificati)

Tecnici della salute	44,20%
Medici	19,91%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	7,22%
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	3,61%
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	3,06%
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	2,84%
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	2,08%
Altro	17,10%

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Eventi rilevanti

Presentazione risultati progetto Argini - Lavoratori Immigrati e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il progetto, frutto di un accordo di collaborazione tra la Direzione regionale Inail Campania e Cooperativa Dedalus a seguito di avviso pubblico per la presentazione di progetti diretti alla prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha messo in campo azioni di informazione e promozione della salute, della sicurezza e dei diritti sui luoghi di lavoro, con l'obiettivo di migliorare le condizioni dei lavoratori migranti attraverso un'adeguata conoscenza della normativa e tutele vigenti in materia. Il *target* principale del progetto sono stati i lavoratori impiegati nel "lavoro a giornata", soprattutto in edilizia e in agricoltura: lavoratori che, proprio per le condizioni di precarietà estrema, non dispongono di adeguata informativa inerente i rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Il cuore pulsante del progetto è stata *l'unità di strada itinerante*, una sorta di ufficio mobile per raggiungere i migranti nei luoghi di aggregazione e direttamente nei luoghi nevralgici del reclutamento dei cosiddetti lavori a giornata.

Nel corso degli incontri gli operatori dell'unità mobile hanno, tra l'altro, consegnato ai lavoratori delle *brochure* informative contenenti le principali norme e raccomandazioni inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tradotti in più lingue, oltre al "*kit della sicurezza*" – guanti, mascherine, tappi per le orecchie, caschi, tute e giubbini catarifrangenti spiegandone l'utilità e l'utilizzo. Sono stati, inoltre, realizzati e presentati all'evento finale, *spot* multilingue di informazione e aggancio degli utenti sui temi del progetto, diffusi tramite canali ufficiali (*social network* e piattaforme) e reti di contatto informali.

La prevenzione dei disturbi vocali e posturali negli insegnanti

Più di 150 gli insegnanti che hanno partecipato alla due giorni promossa dalla Direzione regionale Inail Campania, Regione Campania – Area tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e Miur – Ufficio scolastico regionale per la Campania - presso l'auditorium della Regione Campania.

Due giornate seminariali per informare gli insegnanti sui rischi per la salute derivanti da una scorretta postura ma anche e soprattutto da un uso non adeguato della funzione vocale.

La voce è lo strumento comunicativo più importante per gli insegnanti. È adoperato non soltanto per trasmettere informazioni ma anche per trasmettere emozioni che consentano di creare la migliore empatia con l'allievo. L'uso professionale della voce può esporre a rischi per la salute, oltre che influire negativamente sulla performance lavorativa. Un uso non adeguato della funzione vocale (*malmenage, surmenage vocale, disaccoppiamento pneumofonico*) possono innescare un circolo vizioso che conduce rapidamente alla disfonia e a fenomeni infiammatori a carico della laringe e delle corde vocali. L'alterazione dell'equilibrio pneumo-fonico induce un super-impegno di strutture muscolari complesse (laringea, toraco-addominale, cervico-facciale) e conseguente alterazione della postura verticale, con uno stato di tensione generalizzato.

Alcune di queste alterazioni rientrano nelle malattie professionali non tabellate, che possono essere riconosciute dall'Inail a condizione che il lavoratore ne dimostri l'origine professionale. Conoscere i rischi professionali, apprendere e applicare adeguate strategie di prevenzione individuali e collettive può migliorare la qualità della vita, delle relazioni e delle prestazioni dei professionisti e dei lavoratori. Una corretta postura, un corretto uso della voce, della respirazione, e delle forme di espressività corporea, riducono il rischio di patologie compreso quelle legate allo stress.

Altro obiettivo non secondario, quindi, è quello di promuovere il lavoro sostenibile e un invecchiamento sano, sottolineando l'importanza della prevenzione per tutta la vita lavorativa.

I docenti, tecnici e medici esperti nel settore e nelle tematiche della Medicina del lavoro provenienti da strutture specializzate del Servizio sanitario regionale, dell'Inail e liberi professionisti, si sono avvicendati nella trattazione degli argomenti che si è alternata a momenti di sperimentazione e vivaci dibattiti.

Fondamentale è stata la sinergia fra tre Istituzioni promotrici che hanno messo a disposizione le diverse competenze interne. Ai partecipanti, inoltre, è stata distribuito materiale informativo *ad hoc* edito dall'Istituto.

3 giorni per la scuola – Le attività di Inail Campania

La Direzione regionale Inail Campania ha partecipato, come di consueto, alla “3 giorni per la scuola”, appuntamento promosso dal Miur (Ministero dell'istruzione, università e ricerca), Città della scienza, Assessorato all'istruzione, alle politiche giovanili e alle politiche sociali della regione Campania in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale. La manifestazione è uno snodo, un luogo di confluenza in cui rappresentanti delle realtà interessate possono scambiarsi idee su grandi temi, confrontarsi sulle ultime ricerche nel campo della conoscenza e contribuire, attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche didattiche, allo sviluppo di capacità, competenze e conoscenze richieste per l'educazione del XXI secolo, in un confronto vivace e costruttivo. Tra le varie attività organizzate dall'Istituto particolare interesse ha suscitato tra alunni e docenti la promozione delle corrette posture nei banchi di scuola. Organizzato in collaborazione con la Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione – Centro protesi di Vigoroso di Budrio, all'interno dello spazio espositivo Inail, oltre alle informazioni istituzionali e alla distribuzione di materiale informativo, è stata ricostruita *un'aula scolastica* all'interno della quale i fisioterapisti del Centro protesi di Vigoroso di Budrio hanno promosso la *Back School* per studenti: l'obiettivo del programma basato sul metodo Toso è la formazione dell'alunno, con acquisizione di competenze e abilità che siano fonte di modificazione dei propri comportamenti inerenti l'ergonomia scolastica. In particolare, tali indicazioni rivestono un ruolo rilevante per la prevenzione al fine di ridurre l'incidenza del mal di schiena e dei disturbi muscolo-scheletrici nei bambini tramite una corretta formazione all'uso dello zainetto scolastico e alla postura corretta al banco di scuola e nelle abitudini quotidiane.

Evento finale nona edizione progetto “...E adesso?”

Quindici progetti per riqualificare l'ex area mercatale di Sant'Anna di Palazzo. Sei viaggi premio per i migliori studenti dell'istituto Della Porta Porzio di Napoli che hanno realizzato nuove proposte per l'ex mercato nel cuore dei quartieri spagnoli, a Sant'Anna di Palazzo.

Si è chiusa così la nona edizione di “E adesso?”, il progetto di orientamento al lavoro di Acen (Associazione costruttori edili Napoli), Inail Campania, Ispettorato territoriale del lavoro di Napoli, Collegio dei geometri di Napoli e Istituto per geometri Della Porta-Porzio che ha già interessato più di mille studenti napoletani, in nove edizioni. Il progetto ha incontrato, nel tempo, anche il sostegno del Comune di Napoli. Ai sei studenti premiati dalla commissione tecnica Acen è stato assegnato un viaggio premio a Ivrea, con visita all'archivio storico Olivetti e al Maam (Museo a cielo aperto di Architettura moderna, dal 1° luglio patrimonio Unesco).

Dopo l'introduzione ai lavori di Federica Brancaccio, presidente Acen, Daniele Leone, direttore regionale Inail Campania, Alessandra Clemente, assessore ai giovani e al patrimonio Comune di Napoli, Carmine Di Sarno, tesoriere del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Napoli e Alessandra Guida, dirigente scolastico dell'Istituto “Della Porta Porzio”, sono stati presentati i sedici elaborati prodotti dagli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto. Sedici elaborati

presentati, col supporto di *slide* e tavole, valutati da una nutrita *commissione tecnica* composta da Maria Alfiero, segretario del Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia di Napoli, Mario Corrente, console regionale Campania Federazione Maestri del lavoro, Edoardo Cosenza presidente Ordine degli ingegneri di Napoli, Sergio di Fiore professionista Cte Inail Campania, Paola Marone, presidente Fondazione ordine ingegneri Napoli, Paola Francesca Nisticò, docente Università “Federico II” di Napoli, Ettore Siniscalco, vice presidente Acen alle Relazioni industriali e affari sociali e Umberto Vitiello, presidente Gruppo giovani Acen.

La commissione ha scelto i progetti elaborati da Annamaria Cozzoli, Raffaele Palma, Gianluca Morra, Andrea Trancone, Francesco Mauro e Luca De Bernardo. A totalizzare il maggiore punteggio è stato l'elaborato di Annamaria Cozzoli che ha immaginato la struttura multipiano, con ingresso da via Chiaia e da via Toledo, con finalità laboratoriale. Aperta h 24 e presidiata dalle forze dell'ordine, la struttura ideata sarebbe destinata all'incontro tra generazioni ed etnie e alla rimozione delle cause del disagio sociale. All'ultimo piano del progetto basato sulla riscoperta dei 5 sensi, un *cat café* e un orto sociale.

Il percorso di orientamento “E adesso?” è durato sette mesi, ha interessato centodieci studenti e ha fornito ai futuri geometri il *'know how'* per affrontare la ricerca del lavoro dipendente, per affacciarsi al mondo delle professioni e all'imprenditoria con idee più chiare, focalizzando "cosa fare e come" al termine del percorso scolastico. *Focus* su diverse tematiche: dalla preparazione di un colloquio di lavoro – con simulazioni e prove pratiche - alla *start up* d'impresa passando per gli approfondimenti sulla prevenzione e la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, e tutte le dinamiche connesse alla professione di geometra.

Comunicare la disabilità, le esperienze del Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio e dei territori.

Organizzato nell'ambito del Salone mediterraneo della responsabilità sociale condivisa che ha previsto a chiusura della settimana di eventi che si sono tenuti, nel corso della *settimana europea della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*, presso la Stazione marittima di Napoli, un *workshop* dedicato al mondo della comunicazione e dei media, sul loro ruolo nella diffusione della cultura della responsabilità sociale.

La Direzione regionale Campania, in particolare, ha organizzato il seminario in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Campania, Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione – Area comunicazione istituzionale, il Csv (Centro servizi per il volontariato) e l'Università degli studi di Napoli Federico II su “Comunicare la disabilità: le esperienze del Centro protesi di Vigorso di Budrio e del territorio. Per tale evento sono stati coinvolti anche gli studenti del corso di comunicazione dell'Università Suor Orsola Benincasa e gli assistiti Inail che hanno partecipato al progetto di reinserimento sociale promosso da Inail Campania e *Scholae Occurrentes*. Obiettivo degli organizzatori è stato quello di fornire strumenti per una corretta informazione del mondo della disabilità.

Il *workshop* è stato accreditato per l'attribuzione di 6 crediti formativi agli iscritti all'Ordine dei giornalisti.

Cartella clinica elettronica nel contesto della sanità italiana: potenzialità, prospettive e sinergie.

Questo il tema della due giorni organizzata a Napoli dalla Direzione regionale Inail Campania, in collaborazione con l'Università degli studi di Napoli Federico II. Nel corso delle due giornate dirigenti medici Inail e di altre Istituzioni, giuristi e rappresentanti del mondo accademico si sono confrontati per un approfondimento specifico e significativo sul tema che necessita di conoscenze aggiornate, appropriate e pertinenti. L'innovazione digitale nella sanità italiana, sia pubblica che

privata, individua nella Cartella clinica elettronica (Cce) uno dei *trend* principali del 2019; dall'indagine dell'Osservatorio innovazione digitale in sanità del Politecnico di Milano è emerso, infatti, che la Cce si conferma il tema principale fra le competenze digitali, soprattutto in ragione del fatto che costituisce un obiettivo strategico di tutte le strutture sanitarie. Dal citato studio emerge, altresì, che le Direzioni sanitarie individuano nella Cartella clinica elettronica una imprescindibile priorità nel processo di smaterializzazione degli atti, consultazione tempestiva dei referti, contemporanea condivisione delle immagini e appropriatezza gestionale manageriale (*order management*). Nella comune logica innovativa, non meno importante e strategico è il ruolo delle funzionalità avanzate come la gestione del diario medico, di quello infermieristico e di quello prescrittivo-terapeutico-riabilitativo. L'Inail, per il ruolo istituzionale rimesso dal legislatore, è sempre più coinvolta in questa intensa fase evolutiva e, ad oggi, porre l'attenzione sulle complesse e delicate tematiche attinenti la Cartella clinica elettronica costituisce un basilare momento tecnico per migliorare e integrare sempre più i molteplici servizi resi agli assicurati, alle parti datoriali e alle parti sociali.

"Rischio d'incendio nell'utilizzo di attrezzature a pressione"

Le attrezzature di lavoro che contengono fluidi sotto pressione sono soggette alle verifiche tecniche previste dal decreto ministeriale n. 329/04 e dal decreto legislativo n.81/08, per verificare che siano garantite le caratteristiche dei materiali e l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza. Le medesime procedure sono previste per l'installazione di serbatoi per Gpl per le quali è necessario presentare alla Unita operativa territoriale dell'Inail, competente per territorio, documentazione di cui al decreto ministeriale 329/2004 nella quale sono indicate le caratteristiche del serbatoio e di tutti gli accessori di sicurezza. Analogamente i serbatoi destinati a contenere Gpl sono soggetti a specifiche normative antincendio: decreto ministeriale 14 maggio 2004 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 m³" (come modificato dal decreto ministeriale 14 marzo 2014), nonché nelle complessità di tutte le attività di prevenzione incendi il decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151.

Purtroppo, negli ultimi anni si sono verificati numerosi incidenti che hanno coinvolto gli addetti alla manutenzione di queste attrezzature che in qualche caso hanno determinato il decesso degli addetti. L'Unita operativa territoriale Cvr Inail di Avellino e il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Avellino hanno attivato una collaborazione con lo scopo di condividere le informazioni sugli apparecchi installati nel territorio provinciale e migliorare l'efficacia dei controlli. Il 6 dicembre 2019 la Direzione territoriale Inail di Avellino-Benevento l'Unità operativa territoriale - Certificazione verifica e ricerca di Avellino e il Comando provinciale dei vigili del fuoco, hanno organizzato una giornata di studio, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sui temi della prevenzione alla luce dei numerosi incidenti occorsi a chi lavora con gli apparecchi a pressione.

La giornata, che ha avuto una vasta partecipazione di pubblico competente, è stata organizzata presso l'auditorium del Carcere Borbonico di Avellino in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri della provincia di Avellino, che ha riconosciuto i crediti professionali ai propri iscritti. Nel corso dei lavori sono stati, infatti, illustrati i risultati della collaborazione fra Corpo nazionale dei vigili del fuoco e Inail per la realizzazione di documenti di riferimento per la prevenzione del rischio incendio (distribuendo circa 1000 copie degli opuscoli prodotti da Inail sul rischio incendio) e fra i comandi provinciali dei vigili del fuoco della Campania e le Uot-Cvr di Avellino e Napoli in relazione alle competenze istituzionali anche in occasione di visite ispettive. In particolare, il comandante dei Vigili del fuoco di Avellino, Luca Ponticelli, ha presentato il nuovo codice di prevenzione incendi mentre Raffaele Sabatino, ricercatore Inail Dit (Dipartimento innovazioni tecnologiche), ha illustrato i quaderni in materia di prevenzione degli incendi, recentemente pubblicati da Inail. Con una serie di relazioni orali e una esposizione di *poster* sono state illustrate le principali esperienze frutto della collaborazione degli esperti dei Vigili del fuoco e dell'Inail della regione Campania.

Schede monografiche

Rischio biologico connesso al funzionamento di impianti per il condizionamento dell'aria in ambienti sanitari della provincia di Avellino

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria (Uta), che devono essere periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori secondo norme tecniche e Linee guida nazionali.</p> <p>Di grande importanza è stata, inoltre, la caratterizzazione a livello di specie e di genere dei principali contaminanti microbiologici presenti all'interno dei campioni oggetto di indagine. L'intera sperimentazione è stata condotta su scala temporale tenendo conto della frequenza delle attività di manutenzione dell'Uta e stabilendo di conseguenza il piano di monitoraggio.</p>
<i>Durata</i>	2017-2019
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none">– Università di Napoli Federico II Dipartimento di biologia– Azienda ospedaliera S. Giuseppe Moscati Avellino
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto ha monitorato per un intero anno l'impianto di condizionamento dell'aria che serve una sala operatoria di una importante struttura sanitaria. I campioni di aria, acqua e depositi di superficie sono stati prelevati lungo le varie parti dell'impianto (griglie di aspirazione, sezioni umidificazione e filtraggio dell'Uta, condotte e bocchette d'immissione nell'ambiente). Le successive analisi dei campioni sono state effettuate selezionando le specie su piastre di colture ed effettuando successivamente l'analisi molecolare.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il progetto ha permesso di monitorare un impianto di trattamento aria di una sala operatoria utilizzando anche una metodica analitica in grado di individuare anche organismi non più vitali. In questo modo è stato possibile valutare l'efficacia della manutenzione in termini di azioni e di periodicità.</p> <p>Il progetto ha permesso inoltre la formazione di una esperta che ha beneficiato di una borsa di studio e di altri studenti che hanno utilizzato l'esperienza per sviluppare la loro tesi di laurea. Al termine del progetto sono stati organizzati incontri con specialisti e studenti della facoltà di biologia. I dati finali sono stati inoltre pubblicati sulla rivista <i>scientifica Italian Journal of Occupational and Environmental Hygiene</i>.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>https://www.iioehy.it/index.php/IJOEHY/article/view/331</p> <p>https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-rischio-biologico-campania.pdf</p> <p>m.delgaudio@inail.it</p>

Esposizione alle micotossine per via inalatoria dei lavoratori nel settore agro-zootecnico: modalità operative per ridurre il rischio tossicologico

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Le malattie respiratorie occupazionali sono condizioni patologiche causate o aggravate da sostanze a cui si è esposti nell'ambiente di lavoro. È in continuo aumento il numero di contaminanti ambientali potenzialmente associati all'asma e ad altre patologie delle vie aeree. L'esposizione ai micromiceti e alle micotossine, rinvenibili nei prodotti dell'agricoltura e nelle polveri che si</p>
------------------------------	--

	generano durante le attività lavorative, può costituire un'importante fattore eziologico determinante l'insorgenza o la progressione di una patologia respiratoria
<i>Durata</i>	2017-2019
<i>Partner</i>	Università di Napoli Federico II Dipartimento di medicina veterinaria e produzioni animali.
<i>Contenuti e attività svolte</i>	Il progetto ha evidenziato i rischi a cui sono esposti i lavoratori del comparto agro-zootecnico che inalano polveri potenzialmente contaminate da micotossine. Sono stati evidenziati i dati epidemiologici, le forme di prevenzione culturali e i mezzi di protezione che i lavoratori debbono utilizzare.
<i>Risultati raggiunti</i>	Al termine del progetto sono stati organizzati seminari di approfondimento per studenti universitari e di scuole secondarie ad indirizzo agrario, e per tecnici ed imprenditori del settore agro-zootecnico. È stato inoltre prodotto l'opuscolo "Contaminazione da micotossine in ambito agro-zootecnico" per la collana Salute e sicurezza di Inail disponibile online.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/eventi/evento-campania-micotossine.html https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-contaminazione-da-micotossine-in-ambito-agro-zoot.html m.delgaudio@inail.it

Monitoraggio di radon e gas endogeni nei suoli e nelle atmosfere *indoor*

<i>Finalità del progetto</i>	<p>La distribuzione degli elementi radioattivi naturalmente presenti nella regione Campania, peraltro strettamente connessa al vulcanismo alcalino della provincia vulcanologica napoletana, ha incrementato negli ultimi anni l'interesse degli studiosi, anche riguardo al potenziale rischio derivante dal gas radon. La presenza di quest'ultimo, infatti, è stata riconosciuta come seconda causa di cancro ai polmoni dopo il fumo.</p> <p>Il Dipartimento si propone di dare un contributo allo Stato italiano che, come Stato membro della Comunità europea, sta predisponendo un quadro legislativo e amministrativo appropriato, che assicuri l'erogazione di un'adeguata istruzione, formazione e trasmissione di informazioni in materia di radioprotezione a tutti coloro le cui funzioni richiedano competenze specifiche in tal campo. Conformemente alle disposizioni della Direttiva 2013/59, la protezione operativa dei lavoratori esposti deve basarsi in primo luogo su una valutazione preventiva che identifichi la natura e l'ordine di grandezza del rischio radiologico per i lavoratori esposti. Per questa ragione, è di fondamentale importanza che: a) vengano effettuate delle misure al fine di raccogliere dati riguardanti la presenza di radon in edifici, sul territorio campano, in cui siano presenti attività lavorative; b) alle aziende venga fornita adeguata consulenza allo scopo di valutare concretamente la presenza di radon nei luoghi in cui svolgono le proprie attività, insistendo sulle tecniche per diminuire l'incidenza del rischio stesso.</p>
------------------------------	--

<i>Durata</i>	2019-2021
<i>Partner</i>	Inail Dit Roma, Laboratorio VII
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Individuazione, su basi geologico-strutturali, di aree con elevato potenziale geogenico di radon nell'area partenopea (NA) e della provincia di Salerno (SA).</p> <p>Preparazione ed effettuazione di campagna per la misura della concentrazione di radon <i>indoor</i>, in esercizi commerciali, magazzini, studi e laboratori situati ai piani terra e in locali seminterrati a Napoli e a Montesano sulla Marcellana (SA).</p> <p>Informazione degli esercenti sul rischio da esposizione a radon e sulle tecniche per diminuire l'incidenza del rischio stesso.</p> <p>Elaborazione, analisi e confronto dei risultati, alla luce della normativa vigente.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>I dati acquisiti nel corso della ricerca sono stati utilizzati per scrivere articoli da presentare a convegni e a conferenze scientifiche sia nazionali che internazionali.</p> <p>Gli stessi dati possono essere messi a disposizione dall'Inail alle Autorità Competenti ai fini della prevenzione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e possono essere di supporto alla predisposizione di un quadro legislativo e amministrativo in linea con la Direttiva 2013/59, stabilendo un appropriato regime di controllo regolamentare che, per tutte le situazioni di esposizione, rifletta un sistema di radio-protezione basato sui principi della giustificazione, dell'ottimizzazione e della limitazione delle dosi.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>P. Addonizio, G. Buccheri; A. Rinaldini (2019). Misure in continuo delle variazioni di concentrazione di radon <i>indoor</i> in alcuni esercizi commerciali situati a Napoli. Atti del XXV convegno di igiene industriale. Corvara (Bz) 27-29/03/2019, 255-266. ISBN 978-88-86293-35-8.</p> <p>P. Addonizio (2019). Cos'è il radon e dove si concentra. Presentazione presso convegno Ance Benevento, 22/11/2019.</p> <p>G. Buccheri (2019). Inquinamento <i>indoor</i> di radon in Campania: indagini e strategie dell'Inail Presentazione presso convegno Ance. Benevento, 22/11/2019.</p> <p>P. Addonizio, G. Buccheri (2020). Rischi connessi all'esposizione al radon. Attività dell'Inail Presentazione presso convegno "Gas Radon – conoscere gli effetti ed attuare le contromisure". Salerno 06/02/2020.</p> <p>P. Addonizio, G. Buccheri, F. Di Guida, A. Rinaldini (2020). <i>Indoor radon measures in two different geological areas in Campania Region (Southern Italy)</i>, da presentare alla V <i>International Conference on Radioecology & Environmental Radioactivity</i>, rinviata al 2021 per via dell'emergenza Covid-19, non appena si riapriranno i termini per l'invio dei lavori.</p> <p>Pasquale Addonizio - Uot di Certificazione verifica e ricerca Napoli p.addonizio@inail.it</p> <p>Giuseppe Buccheri - Uot di Certificazione verifica e ricerca di Napoli g.buccheri@inail.it</p>

AERMES – App for Ergonomic Risk MMethods Selection

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Il progetto AERMES ha perseguito lo scopo generale di ridurre il livello complessivo di esposizione dei lavoratori ai disturbi muscolo-scheletrici grazie ad una migliore identificazione e valutazione dei fattori di rischio. Tale finalità può essere raggiunta offrendo ai professionisti operanti nel campo della salute e sicurezza dei lavoratori uno strumento che li guidi nel selezionare il metodo per la misura dei rischi per l'apparato muscolo-scheletrico più adeguato alla situazione analizzata e ottenere, quindi, valutazioni altamente affidabili. Grazie a queste, è possibile individuare con maggiore accuratezza i fattori di rischio e identificare gli interventi di miglioramento più opportuni da implementare a tutela della salute dei lavoratori. Gli obiettivi specifici individuati dal progetto sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none">– portare a conoscenza dei tecnici e rendere loro disponibili i principali metodi di valutazione dei rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi e ai movimenti ripetitivi validati nel contesto tecnico-scientifico internazionale ma scarsamente applicati in ambito nazionale;– dotare i tecnici operanti nel settore della prevenzione di una guida per la selezione del metodo o dei metodi più adeguati per valutare i rischi connessi alla movimentazione manuale dei carichi e i movimenti ripetitivi;– migliorare la capacità dei tecnici di individuare le condizioni che determinano il rischio dell'insorgenza dei disturbi muscolo-scheletrici nelle mansioni lavorative <i>labour-intensive</i> e poco standardizzate;– incrementare la capacità dei tecnici di individuare gli interventi migliorativi per la riduzione del livello di esposizione dei lavoratori al rischio di disturbi muscoloscheletrici.
<i>Durata</i>	17 maggio 2017- 10 aprile 2019
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none">– Inail – Direzione regionale Campania– Centro di ricerca “Raffaele d'Ambrosio” dell'Università degli studi di Napoli Federico II– <i>Institute for sustainable society and innovation</i>
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto è stato articolato secondo le seguenti attività:</p> <p>A1 - <i>Project management</i>;</p> <p>A2 – Analisi dei metodi disponibili in letteratura e elaborazione delle linee guida per la selezione dei metodi da applicare. In questa attività è stata condotta una disamina comparata dei metodi di valutazione dei rischi biomeccanici noti in ambito tecnico-scientifico con una sorta di analisi della sensibilità rispetto alle variabili di esecuzione delle mansioni di 25 metodi o modelli reperibili da fonti tecnico-scientifiche, con particolare riferimento alle fonti istituzionali (organizzazioni pubbliche operanti nel settore della salute e sicurezza dei lavoratori). Successivamente sono stati selezionati 12 metodi fra quelli precedentemente individuati considerati più rispondenti e affidabili per gli obiettivi del progetto AERMES traducendoli, dove necessario, in italiano ed è stato realizzato un modello per la selezione del/i metodo/i di valutazione dei rischi più adeguati all'attività lavorativa da valutare;</p> <p>A3 – Analisi e progettazione delle componenti <i>software</i>. Questa attività ha permesso di definire le funzioni generali del sistema e le caratteristiche degli utenti destinatari del sistema; successivamente sono stati definiti i requisiti</p>

	<p>specifici e le relative regole per l'elaborazione delle informazioni necessarie all'individuazione dei metodi da applicare e alla informatizzazione dei 12 metodi di valutazione del rischio precedentemente selezionati;</p> <p>A4 – Realizzazione del <i>software</i>: questa attività è consistita nello sviluppo e test del sistema <i>software</i> previsto nonché nella predisposizione dei manuali e della documentazione multimediale per l'utente finale;</p> <p>A5 - Comunicazione e divulgazione dei risultati.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il progetto ha reso disponibili i seguenti risultati, di accesso gratuito:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sistema software AERMES: composto da una componente per sistemi mobili (iOS e Android) per l'analisi della mansione e la selezione dei metodi da applicare ed una componente software per sistema operativo Window per l'esportazione delle informazioni e l'esecuzione dei metodi di valutazione appropriati. I metodi di valutazione inclusi in AERMES sono: <i>Art Assessment of repetitive tasks of the upper limbs</i>, <i>Ctd Cumulative Trauma Disorders Risk Index</i>, <i>Mantra Manual Risk Assessment Tool</i>, <i>Ocra Occupational Repetitive Actions Checklist integrata con Tacos (Tasso-Colombini)</i>, <i>PLIBEL Plan för Identifiering av Belastningsfaktorer: (Method for the identification of musculoskeletal stressfactors which may have injurious effects)</i>, <i>REBA Rapid Entire Body Assessment sheet</i>, <i>WISHA screening tool</i>, <i>MAC Manual Handling Assessment Charts</i>, <i>Liberty Mutual Manual Materials Handling Tables – Tabelle per il sollevamento e abbassamento</i>, <i>Liberty Mutual Manual Materials Handling Tables – tabelle per il trasporto</i>, <i>Liberty Mutual Manual Materials Handling Tables – tabelle per la spinta e traino di carrelli</i>, <i>Revised NIOSH Lifting Equation</i>; – 3 pubblicazioni in atti di congresso destinati ai tecnici del settore, presentazione orale o <i>poster</i> ad ulteriori 3 eventi; – 1 numero tematico sulla salute e sicurezza sul lavoro in Europa della rivista internazionale di studi europei; – 1 evento di sensibilizzazione sulla tematica del progetto AERMES e divulgazione dei risultati, tenutosi a Napoli il 10 aprile 2019.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>www.aermes.issnova.eu</p> <p>Raffaele d'Angelo - Inail direzione regionale per la Campania – Contarp r.dangelo@inail.it</p> <p>Gabriella Duca - <i>Institute for sustainable society and innovation</i> duca@issnova.eu</p>

Le dermatopatie professionali in Campania

<i>Finalità del progetto</i>	Studio-analisi delle potenziali motivazioni che potrebbe essere alla base del profondo divario esistente fra il dato clinico-diagnostico-terapeutico legato alla patologie della pelle - con riguardo ai tumori maligni – accertati in soggetti potenzialmente esposti per motivi legati al lavoro e il dato Inail relativo alle tecnopatie in esame
<i>Durata</i>	12 mesi

Partner	<p>Centro polidiagnostico regionale Campania</p> <p>Adeca – Associazione dermatolgi Campani</p>
Contenuti e attività svolte	<p>Analisi del dato clinico - diagnostico mirato ad assicurati potenzialmente esposti all'insulto da radiazioni ultraviolette (bagnini, gente di mare, addetti edilizia, braccianti agricoli, etc...). Sul punto il 31 gennaio 2019 si è tenuto un evento dedicato presso il Centro di formazione Inail Villa Colonna Bandini di Napoli dal titolo "Le dermatopatie professionali in Campania: aspetti clinici e medico-legali". Ciò, avuto specifico riguardo del fatto che le malattie della pelle sono in costante aumento negli ultimi anni anche per disinformazione e cattive abitudini. I Tumori e l'eczema vedono gli italiani tra i più colpiti d'Europa. I carcinomi cutanei cheratocinici rappresentano oltre il 90% dei tumori maligni della cute. L'esposizione alle radiazioni UV (specialmente UVB) sembra costituire la principale fonte di rischio di queste neoplasie e, tra gli altri fattori esogeni coinvolti nella genesi di queste lesioni, sono da ricordare, altresì, il consumo di tabacco, l'arsenico, il cloruro di vinile, gli idrocarburi policiclici aromatici, gli agenti alchilati e l'esposizione a vapori di benzina. La Sovrintendenza sanitaria regionale ha quindi ritenuto necessario fare un primo <i>focus</i> anche al fine di verificare un attuale approccio medico-assicurativo utile, altresì, per eventuali correlate politiche prevenzionali da diffondere sul territorio campano. Il 13 luglio 2019, in prosieguo ai lavori iniziati in gennaio, il dott. Angelo Lauro – DM1 B1 della SSR Campania - ha partecipato, in qualità di relatore, all'evento organizzato dalla Adeco ad Ischia dal titolo <i>Ischia sole, mare e termalismo per il benessere della pelle</i>. Durante l'evento sono stati puntualizzati ai partecipanti tutti i vari adempimenti tecnico-sanitari legati alle attività di <i>primo certificato medico</i> e soprattutto alla obbligatorietà di tale atto, laddove si ravvisi l'ipotesi diagnostica di una tecnopatia. Interessante l'impegno condiviso con la dott.ssa Sparavigna dell'Adeco che con mirata iniziativa dal titolo <i>Il catamarano della salute</i> procederà (2020) a mirate valutazioni anamnestiche-clinico-diagnostiche a bordo del catamarano della associazione. La cartella informatizzata che utilizzerà recherà, altresì, la voce inerente l'anamnesi lavorativa sovente dimenticata nei vari percorsi clinico diagnostici ambulatoriali. L'analisi dei dati che emergeranno in rapporto ai dati che nel frattempo verranno raccolti in Inail Regione Campania saranno spunto sia per campagne prevenzionali sia per diffondere ed uniformare la cultura della denuncia all'Inail affinché possano essere attuate fattive politiche di tutela assicurativa.</p>
Risultati raggiunti	<p>Allo stato il dato statistico regionale è verosimilmente indicativo di una oggettiva sottostima del fenomeno tecnopatico in esame (banca flussi informativi).</p> <p>Tra il 2008 ed il 2014 è pervenuta all'Inail Campana un'unica denuncia di tumore maligno della pelle. Ciò, a fronte degli 83000 casi di tumori maligni attesi nel 2018 sul territorio nazionale (fonte Aiom).</p>
Contatti e approfondimenti	<p>A. Lauro Dm1livello Sovrintendenza sanitaria regionale- referente regionale per la prevenzione a.lauro@inail.it</p>

Sub-Abile

<i>Finalità del progetto</i>	<p>Nell'ambito delle iniziative progettuali finalizzate al reinserimento sociale degli assistiti Inail la Direzione regionale Campania, in sinergia con l'associazione I.S.FO.R.M., ha elaborato il progetto "Sub-Abile" avente come obiettivo, la conoscenza della flora-fauna marina, il rispetto dell'ecosistema, la condivisione e l'autostima.</p> <p>Le finalità e gli obiettivi prefissati sono in linea con la mission dell'Istituto in tema di reinserimento sociale, ai sensi dell'art. 45 c)2 del regolamento protesico in vigore.</p> <p>Lasciare a terra ausili e sedie a rotelle, volare sott'acqua senza peso nel mondo sommerso, sono esperienze uniche, fantastiche e meravigliose che solo la subacquea può trasmettere.</p> <p>Il progetto ha inteso facilitare il reinserimento sociale, unendo sport e terapia, incentivando l'integrazione sociale, attraverso l'attività subacquea.</p>
<i>Durata del progetto</i>	Luglio 2019 / settembre 2019
<i>Partner</i>	I.S.FO.R.M.
<i>Attività svolte</i>	Il percorso progettuale ha previsto 4 lezioni teoriche in aula, 3 lezioni pratiche in piscina, 3 immersioni e un esame finale volto all'acquisizione del brevetto internazionale HSA.
<i>Risultati raggiunti</i>	E' stato appurato il raggiungimento degli obiettivi prefissi, in termini di aggregazione sociale, mediante la condivisione di un'esperienza relazionale che ha visto gli assistiti lasciare a terra ausili e sedie a rotelle, per "volare" sott'acqua senza peso, nel mondo sommerso.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Sito <i>web</i> : www.inail.it e-mail: g.barone@inail.it ; a.nicotera@inail.it

Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2020

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2019 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2020.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2019

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, in *franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in itinere” l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è “in occasione di lavoro” l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto “rischio ambientale”)

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite “tabellate” le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto “sistema tabellare”, il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd “presunzione legale d'origine”). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto “sistema misto” in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della “presunzione legale d'origine”, ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se “in occasione di lavoro” o “in itinere”

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del “tasso medio di tariffa nazionale” che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocchiani, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo

- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013